

Entwurf – 24.03.2010 – Bozza

Landesgesetzentwurf

Disegno di legge provinciale

DIE OBERSTUFE DER AUTONOMEN PROVINZ BOZEN

SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

INHALTSVERZEICHNIS

INDICE

Art. 1 – Zielsetzungen der Oberstufe der Autonomen Provinz Bozen

Art. 1 – Finalità del secondo ciclo di istruzione e formazione della Provincia autonoma di Bolzano

Art. 2 – Aufbau der Oberstufe

Art. 2 – Struttura del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale

Art. 3 – Gymnasien

Art. 3 – Licei

Art. 4 – Fachoberschulen

Art. 4 – Istituti tecnici

Art. 5 – Berufsbildende Schulen

Art. 5 – Formazione e istruzione professionale

Art. 6 – Kurse für Erwachsene

Art. 6 – Corsi per adulti

Art. 7 – Bildungskontinuität und Durchlässigkeit

Art. 7 – Continuità educativa e permeabilità

Art. 8 – Planung des Bildungsangebotes

Art. 8 – Programmazione dell'offerta formativa

Art. 9 – Rahmenrichtlinien des Landes für die Festlegung der Curricula in den Gymnasien und Fachoberschulen

Art. 9 – Indicazioni provinciali per la definizione dei curricula nei licei e negli istituti tecnici

Art. 10 – Rahmenrichtlinien des Landes für die Festlegung der Curricula in den Berufsbildenden Schulen

Art. 10 – Indicazioni provinciali per la definizione dei curricula nella formazione e istruzione professionale

Art. 11 – Unterrichtszeit

Art. 11 – Orario delle lezioni

Art. 12 – Bewertung in den Gymnasien und Fachoberschulen

Art. 12 – Valutazione nei licei e negli istituti tecnici

Art. 13 – Bewertung in den Berufsbildenden Schulen

Art. 13 – Valutazione nella formazione e istruzione professionale

Art. 14 – Staatliche Abschlussprüfungen

Art. 14 – Esami di Stato

Art. 15 – Evaluation des Bildungssystems

Art. 15 – Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione

Art. 16 – Übergangs- und Schlussbestimmungen

Art. 16 – Norme transitorie e finali

Art. 17 – Anwendung des Gesetzes

Art. 17 – Applicazione della legge

Art. 18 – Aufhebung von Bestimmungen

Art. 18 – Abrogazione di disposizioni

Landesgesetzentwurf

DIE OBERSTUFE DER AUTONOMEN
PROVINZ BOZEN

Art. 1

*Zielsetzungen der Oberstufe der
Autonomen Provinz Bozen*

1. Die Oberstufe ist Teil des Bildungssystems des Landes und umfasst im Sinne des Artikels 1 des Landesgesetzes vom 16. Juli 2008, Nr. 5, die Gymnasien, Fachoberschulen und Berufsbildenden Schulen.

2. Die Oberstufe, in welcher in einheitlicher Weise die Schulpflicht sowie das Recht auf Bildung und die Bildungspflicht verwirklicht werden, verfolgt das Ziel, die von den Schülerinnen und Schülern in der Unterstufe erworbenen Kenntnisse und Kompetenzen zu festigen und weiter zu entwickeln, unter Berücksichtigung der im zitierten Artikel 1 des genannten Landesgesetzes Nr. 5/2008 festgelegten Grundsätze. Bildung und Ausbildung sind ein ständiger Prozess, der die Person in ihrer Ganzheitlichkeit über den Lebenszyklus begleitet, und die intellektuellen, physischen, geistigen, kulturellen und sozialen Fähigkeiten der Person je nach ihrem Alter fördert und Eigenverantwortung fordert.

3. Die Gymnasien, Fachoberschulen und Berufsbildenden Schulen sind gleichwertige Bildungswege. Sie verfolgen das gemeinsame Ziel, das Zusammenleben in der Gemeinschaft und die kulturelle, soziale und berufliche Entwicklung der Jugendlichen zu fördern. Die Bildungswege der Oberstufe nehmen auf die Besonderheiten des Landes, die Mehrsprachigkeit und die kulturelle Vielfalt Rücksicht und vermitteln die Grundlagen, damit die Schülerinnen und Schüler zur kulturellen, sozialen und wirtschaftlichen Entwicklung des Landes ihren Beitrag leisten können.

4. Die Bildungsziele und Zielsetzungen laut Absatz 3 werden nach den Bildungsprofilen umgesetzt, die in den Rahmenrichtlinien des Landes für die Festlegung der Curricula der Gymnasien, Fachoberschulen und Berufsbildenden Schulen enthalten sind.

5. Die Bildungswege der Oberstufe

Disegno di legge provinciale

SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE E
FORMAZIONE DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO

Art. 1

*Finalità del secondo ciclo di istruzione e
formazione della Provincia autonoma di Bolzano*

1. Il secondo ciclo di istruzione e formazione, parte integrante del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 della legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5, è costituito dai licei, dagli istituti tecnici e dalla formazione e istruzione professionale.

2. Il secondo ciclo di istruzione e formazione, in cui si realizzano in modo unitario l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere di istruzione e formazione, persegue, in un contesto di continuità educativa, la finalità di consolidare ed accrescere le conoscenze e le competenze acquisite nel primo ciclo dalle studentesse e dagli studenti, secondo i principi generali indicati nel citato articolo 1 della predetta legge provinciale n. 5/2008. In particolare, istruzione e formazione rappresentano un processo che coinvolge l'intera persona, si svolge durante l'intero arco della vita e promuove le capacità mentali, fisiche, spirituali, culturali e sociali delle persone in relazione alla loro età, richiedendo loro impegno attivo, in uno spirito di responsabilità personale.

3. Nell'unitarietà del sistema del secondo ciclo, i percorsi liceali, dell'istruzione tecnica e quelli della formazione e istruzione professionale hanno pari valore educativo e formativo. Essi si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale delle giovani e dei giovani. I percorsi del secondo ciclo tengono conto delle peculiarità del territorio della Provincia di Bolzano, delle pluralità linguistiche e culturali e pongono le basi affinché le studentesse e gli studenti possano partecipare e contribuire al suo sviluppo culturale, sociale e economico.

4. Gli obiettivi e le finalità di cui al comma 3, si perseguono secondo i profili educativi, culturali e professionali definiti dalle indicazioni provinciali per i curricula dei licei, degli istituti tecnici e della formazione e istruzione professionale.

5. I percorsi del secondo ciclo di istruzione e

berücksichtigen die unterschiedlichen Begabungen, Lernformen und Lernrhythmen der Schülerinnen und Schüler. Sie gewährleisten entsprechende Maßnahmen zur Individualisierung und Personalisierung, um allen Schülerinnen und Schülern den schulischen Bildungserfolg und auch die Entfaltung besonderer Interessen und Stärken sowie die Chancengleichheit für den Eintritt in die Arbeitswelt zu ermöglichen.

6. Der Zugang zur Oberstufe erfolgt nach dem Bestehen der Abschlussprüfung über die Unterstufe.

Art. 2
Aufbau der Oberstufe

1. Das System der Oberstufe des Landes besteht aus drei gleichwertigen Bildungswegen:

a) den Gymnasien,
b) den Fachoberschulen,
c) den Berufsbildenden Schulen
und berücksichtigt die unterschiedlichen Lebensplanungen der Jugendlichen hinsichtlich ihrer kulturellen und beruflichen Weiterentwicklung.

2. Die Dauer der Gymnasien und der Fachoberschulen beträgt fünf Jahre. Sie gliedern sich in zwei Biennien und ein fünftes Jahr, das die fachliche Ausbildung ergänzt und ebenso die Vertiefung der Kenntnisse und die Festigung der Kompetenzen vorsieht, die das Profil des Bildungsweges kennzeichnen. Sie schließen mit einer staatlichen Abschlussprüfung ab, bei deren Bestehen der entsprechende Abschlusstitel verliehen wird.

3. Die Berufsbildenden Schulen bestehen aus:

a) dreijährigen Ausbildungswegen, die mit dem Erwerb einer Berufsqualifikation abschließen, welche den Zulassungstitel für das vierte Jahr der Berufsbildung darstellt,
b) vierjährigen Ausbildungswegen, die mit der Erlangung des Berufsbildungsdiploms abschließen,
c) einem zusätzlichen Ausbildungsjahr, für das ein Berufsbildungsdiplom Zugangsvoraussetzung ist und das mit einer staatlichen Abschlussprüfung abschließt, die auch zum Zutritt zur Universität und den Hochschulen für Kunst, Musik und Tanz berechtigt,
d) Lehrlingsausbildungen im Rahmen der Schulpflicht und der Bildungspflicht und des Bildungsrechts, die sich auf Lehrberufe mit theoretisch-praktischer Ausbildung im dualen System beziehen und die mit einer anerkannten

formazione tengono conto e valorizzano le diversità nelle forme e nei ritmi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, attraverso misure atte a garantire l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi formativi. Essi assicurano il sostegno e la promozione per il successo scolastico e garantiscono le pari opportunità formative anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

6. Al secondo ciclo di istruzione e formazione si accede a seguito del superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Art. 2
Struttura del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale

1. Il sistema del secondo ciclo di istruzione e formazione della Provincia si articola nei tre percorsi di pari valore formativo:

a) dei licei;
b) degli istituti tecnici;
c) della formazione e istruzione professionale
e si differenzia in relazione ai diversi progetti di crescita culturale e professionale delle giovani e dei giovani.

2. I percorsi dei licei e degli istituti tecnici hanno durata quinquennale, sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare e prevede, altresì, la maturazione di competenze mediante l'approfondimento delle conoscenze caratterizzanti il profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il ciclo degli studi termina con l'esame di Stato, al cui superamento viene rilasciato il corrispondente titolo finale.

3. La formazione e istruzione professionale si articola in:

a) percorsi di durata triennale che si concludono con il conseguimento della qualifica professionale; la qualifica professionale costituisce titolo per l'accesso al quarto anno del sistema di formazione professionale;
b) percorsi di durata quadriennale che si concludono con il conseguimento del diploma professionale;
c) un ulteriore corso annuale al quale è possibile accedere con il diploma professionale e la cui frequenza consente di sostenere l'esame di Stato utile anche ai fini degli accessi all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
d) percorsi di apprendistato attuati in assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione riferiti alle professioni oggetto di specifica formazione teorico-pratica in forma duale e che si concludono con il

Berufsqualifikation abschließen,

e) fünfjährigen Berufsbildenden Oberschulen, gegliedert in zwei Biennien und ein Abschlussjahr, die mit einer staatlichen Abschlussprüfung und dem entsprechenden Abschlusstitel enden.

Art. 3
Gymnasien

1. Die Gymnasien bieten den Schülerinnen und Schülern die kulturellen und methodischen Voraussetzungen zum vertieften Verständnis der Gegenwart, damit sie sich in rationaler, kreativer, planender und kritischer Haltung den Herausforderungen stellen können. Die Gymnasien ermöglichen den Erwerb der allgemeinen und spezifischen Kompetenzen und Kenntnisse, die mit den persönlichen Neigungen und Entscheidungen im Einklang sind und für das weiterführende Studium vorausgesetzt werden sowie für die Eingliederung in das Gesellschaftsleben und in die Arbeitswelt geeignet sind.

2. Die Gymnasien verwirklichen ihr Bildungsprofil aufgrund der Rahmenrichtlinien des Landes laut Artikel 9.

3. Die Gymnasien umfassen die folgenden Typen, gegliedert nach den angeführten Fachrichtungen und Schwerpunkten:

- 1) Klassisches Gymnasium,
- 2) Realgymnasium und Realgymnasium mit Schwerpunkt Experimentalwissenschaften,
- 3) Sprachengymnasium,
- 4) Kunstgymnasium mit den Fachrichtungen
 - a) Darstellende Kunst,
 - b) Architektur und Raumgestaltung,
 - c) Audiovisuelle Medien und Multimedia,
 - d) Design,
 - e) Grafik,
 - f) Bühnenbild,
- 5) Gymnasium für Musik und Tanz,
- 6) Humanwissenschaftliches Gymnasium und Humanwissenschaftliches Gymnasium mit Schwerpunkt Wirtschaft und Soziales.

Art. 4
Fachoberschulen

1. Die Identität der Fachoberschulen ist gekennzeichnet durch die Vermittlung einer soliden, mit den EU-Richtlinien übereinstimmenden, kulturellen und wissenschaftlich-technologischen Grundlagenbildung, aufgebaut durch das Erlernen, Vertiefen und Anwenden allgemeiner und spezifischer Ausdrucksformen. Durch die

conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta;

e) percorsi di istruzione professionale di durata quinquennale, suddivisi in due bienni e in un quinto anno che termina con un esame di Stato, al superamento del quale viene rilasciato il corrispondente titolo finale.

Art. 3
Licei

1. I percorsi liceali forniscono alle studentesse e agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché esse/essi si pongano, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni ed ai problemi, ed acquisiscano la padronanza di competenze e conoscenze, coerenti con le capacità e le scelte personali, e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

2. I percorsi liceali sviluppano il proprio profilo educativo sulla base delle indicazioni provinciali di cui all'articolo 9.

3. I licei comprendono le seguenti tipologie articolate negli indirizzi o nelle opzioni a fianco di ciascuna indicati:

- 1) liceo classico;
- 2) liceo scientifico e liceo scientifico con l'opzione scienze applicate;
- 3) liceo linguistico;
- 4) liceo artistico con gli indirizzi
 - a) arti figurative;
 - b) architettura e ambiente;
 - c) audiovisivo e multimedia;
 - d) design;
 - e) grafica;
 - f) scenografia;
- 5) liceo musicale e coreutico;
- 6) liceo delle scienze umane e liceo delle scienze umane con l'opzione economico – sociale.

Art. 4
Istituti tecnici

1. L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. Si esprime attraverso l'attivazione di indirizzi correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e

Errichtung von entsprechenden Fachrichtungen soll auf die im Land sich abzeichnenden sozialen und wirtschaftlichen Entwicklungen eingegangen werden, mit dem Ziel, dass die Schülerinnen und Schüler die notwendigen Kenntnisse und Kompetenzen für die Ausübung technischer Berufe erwerben und die einen raschen Einstieg in die Arbeitswelt und den Zugang zur Universität und den Fachhochschulen ermöglichen. In den Fachoberschulen erwerben die Schülerinnen und Schüler die notwendigen Kompetenzen und Kenntnisse, um die wissenschaftlichen Erkenntnisse zu verstehen und in den Bereichen der Wirtschaft, Technologie und Gesellschaft sachgerecht anzuwenden.

2. Die Fachoberschulen verwirklichen ihr Bildungsprofil aufgrund der Rahmenrichtlinien des Landes laut Artikel 9.

3. Die Fachoberschulen umfassen folgende Typen mit den entsprechenden Fachrichtungen:

1) Fachoberschulen für den wirtschaftlichen Bereich mit folgenden Fachrichtungen:

- a) Verwaltung, Finanzen und Marketing,
- b) Tourismus.

2) Fachoberschulen für den technologischen Bereich mit folgenden Fachrichtungen:

- a) Mechanik, Mechatronik und Energie,
- b) Transport und Logistik.
- c) Elektronik und Elektrotechnik,
- d) Informatik und Telekommunikation,
- e) Grafik und Kommunikation,
- f) Chemie, Werkstoffe und Biotechnologie,
- g) Mode,
- h) Landwirtschaft, Lebensmittel- und Agrarindustrie,
- i) Bauwesen, Umwelt und Raumplanung.

Art. 5
Berufsbildende Schulen

1. Die Berufsbildenden Schulen setzen sich zum Ziel, die Kompetenz der Schülerinnen und Schüler in der reflexiven beruflichen Handlungsfähigkeit zu festigen. Diese Bildungswege ermöglichen den Erwerb von Berufsqualifikationen unterschiedlichen Niveaus bis hin zur Erlangung eines Studientitels mit dem Abschluss der staatlichen Abschlussprüfung.

2. Die Ausbildungswege der Berufsbildenden Schulen gliedern sich in:

A) Ausbildungswege zur Erlangung eines Berufsbildungsdiploms laut Artikel 2 Absatz 3 Buchstaben a) und b). Diese werden an verschiedenen Lernorten umgesetzt und verbinden Theorie und Praxis in einem bestimmten Berufsbild. Sie fördern und entwickeln durch praxisbezogene und handlungsorientierte

produktive der provinzia, con l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, le conoscenze e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Negli istituti tecnici le studentesse e gli studenti acquisiscono le competenze e le conoscenze necessarie per comprendere regole economiche, tecnologiche, sociali e istituzionali anche mediante una perizia applicativa e pratica.

2. Gli istituti tecnici sviluppano il proprio profilo educativo sulla base delle indicazioni provinciali di cui all'articolo 9.

3. I percorsi degli istituti tecnici comprendono le seguenti tipologie con i corrispondenti indirizzi:

1) istituti tecnici per il settore economico con i seguenti indirizzi:

- a) amministrativo, finanza e marketing;
- b) turismo.

2) Istituti tecnici per il settore tecnologico con i seguenti indirizzi:

- a) meccanica, mecatronica ed energia;
- b) trasporti e logistica;
- c) elettronica ed elettrotecnica;
- d) informatica e telecomunicazioni;
- e) grafica e comunicazione;
- f) chimica, materiali e biotecnologie;
- g) sistema moda;
- h) agraria, agroalimentare e agroindustria;

i) costruzioni, ambiente e territorio.

Art. 5
Formazione e istruzione professionale

1. La formazione e istruzione professionale si prefigge l'obiettivo di formare le studentesse e gli studenti a svolgere con competenza e capacità riflessiva un'attività professionale; tali percorsi consentono il raggiungimento di diversi livelli di qualificazione professionale fino al conseguimento di un titolo di studio in esito all'esame di Stato.

2. I percorsi di formazione e istruzione professionale si articolano nei:

A) I percorsi di qualifica, rispettivamente di diploma professionale di cui all'articolo 2, comma 3, lettere a) e b), si attuano in una pluralità di luoghi di apprendimento, collegando teoria e pratica, nell'ambito di un determinato profilo professionale. Essi promuovono e sviluppano le competenze tecnico-professionali, personali e sociali in assetti

Lernwege die technisch-praktischen sowie die persönlichen und sozialen Kompetenzen. In Zusammenarbeit mit Betrieben werden Praktika und Projekte verwirklicht, die echte Arbeitsaufträge beinhalten. Dem systematisch erhobenen Ausbildungsbedarf wird in spezifischen Berufsbildern Rechnung getragen.

B) Ausbildungsjahr laut Artikel 2 Absatz 3 Buchstabe c). Dieses richtet sich an Personen, die im System der Berufsbildenden Schulen ein Berufsbildungsdiplom erworben haben, und ihre beruflichen, persönlichen und sozialen Kompetenzen steigern, die Allgemeinbildung vertiefen und so die berufliche Mobilität und die Aufstiegsmöglichkeiten verbessern wollen. Das Ausbildungsjahr ermöglicht die Zulassung zur staatlichen Abschlussprüfung, die zum Zugang zur Universität, den Fachhochschulen und den Hochschulen für Kunst, Musik und Tanz berechtigt. Die allgemeinen Kriterien für die Durchführung des genannten Ausbildungsjahres werden im Einvernehmen mit dem Ministerium für Unterricht, Universität und Forschung in Kohärenz mit dem Ausbildungsweg der Schülerin und des Schülers festgelegt.

C) Die Lehrlingsausbildung laut Artikel 2 Absatz 3 Buchstabe d). Diese ist ein gleichwertiges Bildungssegment für die Erfüllung des Bildungsrechts und der Bildungspflicht sowie der Schulpflicht im Rahmen der geltenden Bestimmungen. Die Lehrlingsausbildung erfolgt im Wechsel der Lernorte Schule und Betrieb, welche gemeinsam die Ausbildungsverantwortung für die Jugendlichen tragen.

D) Ausbildungswege der Berufsbildenden Oberschulen laut Artikel 2 Absatz 3 Buchstabe e). Diese Bildungswege zeichnen sich durch den Erwerb von Allgemeinbildung und technisch-praktischer Bildung aus, welche es ermöglicht, handlungsorientiert die Kenntnisse, Fähigkeiten und Kompetenzen zu erwerben, um den Anforderungen der Arbeitswelt gerecht zu werden. Sie umfassen die in den geltenden staatlichen Bestimmungen im Schulbereich vorgesehenen Typen und Fachrichtungen und werden von der Landesregierung in Bezug auf die Ziele laut Artikel 8 sowie aufgrund der Nachfrage und des spezifischen Bedarfs jeder Sprachgruppe errichtet.

3. Die Ausbildungswege der Berufsbildenden Schulen zur Erlangung einer Berufsqualifizierung, eines Berufsbildungsdiploms und eines Studentitels entwickeln ihr jeweiliges Bildungsprofil aufgrund der Rahmenrichtlinien des Landes laut Artikel 10.

4. Den Berufsbildenden Schulen wird die Rechtspersönlichkeit, die organisatorische und didaktische Autonomie sowie die Finanz- und

di apprendimento orientati all'agire; in cooperazione con le aziende, sviluppano tirocini e progetti di lavoro reale. Il fabbisogno formativo viene rilevato sistematicamente e concretizzato in specifici profili professionali.

B) Il percorso di durata annuale di cui all'articolo 2, comma 3, lettera c), è destinato a persone in possesso di un diploma professionale conseguito nell'ambito dei percorsi di formazione e istruzione professionale ed ha la finalità di incrementarne le competenze professionali, personali e sociali e di approfondirne le conoscenze di cultura generale, in modo da migliorare la mobilità professionale e le possibilità di avanzamento professionale, nonché di consentirne l'ammissione all'esame di Stato utile per l'accesso all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica. I criteri generali per l'attuazione del predetto percorso sono definiti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in modo coerente con il percorso di formazione professionale seguito dalla studentessa e dallo studente.

C) Il percorso in apprendistato di cui all'articolo 2, comma 3, lettera d), è una filiera della formazione di pari valore ai fini dell'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione e, nei limiti previsti dalla normativa vigente, anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Nell'apprendistato si realizza compiutamente l'alternanza dei luoghi di apprendimento dove scuola ed azienda condividono la responsabilità formativa della giovane e del giovane.

D) percorsi dell'istruzione professionale di cui all'articolo 2, comma 3, lettera e). Tali percorsi si prefiggono l'acquisizione di una cultura generale e tecnico-professionale che consenta di sviluppare, in una dimensione operativa, le conoscenze, abilità e competenze necessarie per rispondere alle esigenze specifiche del mondo del lavoro. Essi comprendono quelle tipologie con i corrispondenti indirizzi di cui alla vigente normativa nazionale in materia di istruzione e formazione, che vengono attivate dalla Giunta provinciale in relazione agli obiettivi di cui all'articolo 8, nonché alla domanda e alle esigenze specifiche espresse da ciascun gruppo linguistico.

3. I percorsi della formazione e istruzione professionale rispettivamente preordinati al rilascio di una qualifica, di un diploma professionale e di un titolo di studio sviluppano il proprio profilo sulla base delle indicazioni provinciali di cui all'articolo 10.

4. Alle scuole della formazione e istruzione professionale è riconosciuta personalità giuridica ed autonomia organizzativa, didattica, finanziaria e

Verwaltungsautonomie zuerkannt. Mit einer oder mehreren Durchführungsverordnungen werden der Rahmen und die Details der erwähnten Autonomie festgelegt.

Art. 6
Kurse für Erwachsene

1. Die Kriterien und Organisationsformen der Erwachsenenurse für das Erlangen eines Studientitels werden in den Rahmenrichtlinien des Landes laut Artikel 9 festgelegt.

2. Die Berufsqualifikationen, Berufsbildungsdiplome und die am Ende der Berufsbildenden Oberschulen erlassenen Studientitel werden aufgrund von Ausbildungswegen erworben, die im Sinne der einschlägigen Landesbestimmungen eigens für Erwachsene organisiert werden.

Art. 7
Bildungskontinuität und Durchlässigkeit

1. Im Sinne einer Bildungskontinuität, welche die Persönlichkeitsentwicklung der Schülerinnen und Schüler berücksichtigt, stellt die Orientierung einen wesentlichen Bestandteil der Beziehungen zwischen den Schulen der Unter- und Oberstufe dar. Zu diesem Zwecke verfolgen sie gemeinsame Ziele, um Schulabbrüchen vorzubeugen und bewusste Entscheidungen für den Bildungserfolg zu fördern.

2. Die Schulen der Oberstufe gewährleisten und begleiten unter Beachtung der Bestimmungen laut Absatz 6, auch in Zusammenarbeit, die Übertritte zwischen den Fachrichtungen, zwischen den Gymnasien, Fachoberschulen und Berufsbildenden Schulen und umgekehrt. Zu diesem Zweck ergreifen die genannten Schulen geeignete didaktische Maßnahmen, um eine angemessene Vorbereitung für die neue Wahl zu ermöglichen.

3. Der erfolgreiche Besuch eines jeden Bildungsweges der Oberstufe oder Abschnitts eines solchen bringt den Erwerb von Bildungsguthaben mit sich.

4. Die Landesregierung legt mit Beschluss die allgemeinen Kriterien für die Anerkennung der Bildungsguthaben in den Gymnasien, Fachoberschulen und Berufsbildenden Schulen sowie für die Bescheinigung der erworbenen Kompetenzen der Oberstufe fest.

5. Die Einheitlichkeit des ersten Pflichtbienniums

amministrativa. Con uno o più regolamenti di esecuzione sono determinati ambiti e modalità di esercizio della predetta autonomia.

Art. 6
Corsi per adulti

1. Nelle indicazioni provinciali di cui all'articolo 9 sono definiti i criteri e le modalità organizzative dei corsi per adulti finalizzati al conseguimento di un titolo di studio.

2. Le qualifiche, i diplomi professionali e i titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi di formazione e istruzione professionale sono conseguiti sulla base di percorsi appositamente organizzati per adulti ai sensi della normativa provinciale vigente in materia.

Art. 7
Continuità educativa e permeabilità

1. Nella logica di una continuità educativa che tenga presente lo sviluppo della personalità delle studentesse e degli studenti, l'orientamento diventa aspetto determinante nei rapporti tra le istituzioni scolastiche e formative del primo e del secondo ciclo. A tal fine esse perseguono obiettivi comuni per prevenire la dispersione scolastica e favorire scelte consapevoli per il perseguimento del successo formativo.

2. Le istituzioni del secondo ciclo di istruzione e formazione assicurano ed assistono, nel rispetto delle indicazioni di cui al comma 6, anche associandosi tra loro, eventuali passaggi da un indirizzo all'altro nonché il passaggio dai percorsi liceali, dai percorsi degli istituti tecnici a quelli della formazione e istruzione professionale e viceversa. A tali fini le predette istituzioni scolastiche e formative adottano apposite iniziative didattiche, per consentire l'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta.

3. La frequenza, con esito positivo, di qualsiasi percorso o frazione di percorso del secondo ciclo di istruzione e formazione comporta l'acquisizione di crediti formativi.

4. Con deliberazione della Giunta provinciale sono stabiliti i criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi da parte dei licei, degli istituti tecnici e della formazione e istruzione professionale e per la certificazione delle competenze nel secondo ciclo di istruzione e formazione.

5. L'unitarietà del primo biennio obbligatorio è

wird durch die Festlegung von gemeinsamen Bildungsgrundsätzen, die das Bildungssystem der Oberstufe des Landes kennzeichnen, sichergestellt. Um dem orientierenden Charakter in den Gymnasien, Fachoberschulen und Berufsbildenden Oberschulen Rechnung zu tragen, sehen die jeweiligen Bildungswege eine weitgehende Einheitlichkeit des Curriculums bezüglich Unterrichtsstunden und Kompetenzen vor. Um weiters im ersten Pflichtbiennium der Oberstufe die größtmögliche Durchlässigkeit zwischen den Gymnasien, Fachoberschulen und Berufsbildenden Schulen sicherzustellen, legt die Landesregierung – auf der Grundlage der Rahmenrichtlinien des Landes und der laut geltenden Bestimmungen für die Berufsbilder festgelegten Grundkompetenzen – die für den Übertritt zwischen den verschiedenen Bildungswegen nötigen Kenntnisse und Mindestkompetenzen fest.

6. Die Landesregierung legt auf der Grundlage der Rahmenrichtlinien des Landes laut den Artikeln 9 und 10 mit Beschluss die Kriterien und Modalitäten für die Durchlässigkeit zwischen den verschiedenen Bildungswegen der Oberstufe sowie die Voraussetzungen für die Zulassung zu den Prüfungen zur Erlangung der Berufsqualifikation der Schülerinnen und Schüler der Berufsbildenden Oberschulen fest.

7. Die Schulen eines bestimmten Gebiets, auch unterschiedlicher Unterrichtssprache, arbeiten systematisch zur Umsetzung gemeinsamer Projekte zusammen, die unter anderem der Unterstützung der Durchlässigkeit, der Weiterentwicklung und Aufwertung des Bildungsangebots dienen und dem Erlernen der zweiten Sprache besondere Aufmerksamkeit widmen. Zu diesem Zweck fördern die Schulen die Zusammenarbeit mit der Arbeitswelt, den örtlichen Wirtschaftsvertretungen und den lokalen Bildungs- und Forschungseinrichtungen.

Art. 8

Planung des Bildungsangebotes

1. Die Landesregierung bestimmt die bildungspolitischen Leitlinien und legt unter Berücksichtigung der besonderen Gegebenheiten und des Bedarfs der drei Sprachgruppen den Verteilungsplan des Bildungsangebotes der Oberstufe fest.

2. Zur Umsetzung des Bildungsangebotes laut Absatz 1 können Oberstufendirektionen gebildet werden, die sich aus Gymnasien, Fachoberschulen und Berufsbildenden Schulen zusammensetzen.

assicurata nel rispetto degli assi culturali comuni che connotano il sistema educativo di istruzione e formazione provinciale. Per valorizzare il carattere orientativo nei licei, negli istituti tecnici e negli istituti di istruzione professionale, i relativi percorsi di studio prevedono una preponderante unitarietà del curriculum in termini di orario e competenze. Per assicurare, altresì, nel primo biennio obbligatorio del secondo ciclo di istruzione e formazione, la massima permeabilità tra licei, istituti tecnici e formazione e istruzione professionale, la Giunta provinciale stabilisce le conoscenze e le competenze minime necessarie al passaggio tra i diversi percorsi del sistema, sulla base delle indicazioni provinciali e delle competenze di base e tecnico-professionali definite dalle vigenti disposizioni in materia.

6. La Giunta provinciale, in base alle indicazioni provinciali di cui agli articoli 9 e 10, stabilisce i criteri e le modalità per la realizzazione della permeabilità tra i diversi percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione, nonché i presupposti per l'ammissione agli esami di qualifica professionale delle studentesse e degli studenti frequentanti gli istituti di istruzione professionale.

7. Le scuole situate nella stessa zona geografica, anche di diversa lingua di insegnamento, collaborano tra loro in modo sistematico alla realizzazione di progetti comuni volti tra l'altro a favorire la permeabilità tra percorsi, sviluppare e qualificare l'offerta formativa con particolare riguardo all'apprendimento della seconda lingua. A tal fine, le scuole promuovono la collaborazione sinergica con il mondo del lavoro, con la realtà produttiva del territorio e con gli istituti educativi e di ricerca locali.

Art. 8

Programmazione dell'offerta formativa

1. La Giunta provinciale definisce gli indirizzi, le linee di intervento di politica culturale, educativa e la distribuzione dell'offerta di istruzione e formazione, tenuto conto delle peculiari caratteristiche ed esigenze socio-culturali di ciascun gruppo linguistico.

2. Per la realizzazione dell'offerta formativa di cui al comma 1, possono essere costituiti istituti di istruzione e formazione comprensivi di licei, di istituti tecnici e di istituti di istruzione e formazione professionale.

Art. 9

Rahmenrichtlinien des Landes für die Festlegung der Curricula in den Gymnasien und Fachoberschulen

1. Unter Beachtung der Lehrfreiheit, der didaktischen und organisatorischen Autonomie der Schulen laut Landesgesetz vom 29. Juni 2000, Nr. 12, und der kulturellen Identität der Schulen der drei Sprachgruppen, genehmigt die Landesregierung - nach Anhören des Landesschulrates - für die Schulen der drei Sprachgruppen die jeweiligen Rahmenrichtlinien für die Festlegung der Curricula der Gymnasien und Fachoberschulen. Diese Rahmenrichtlinien legen Folgendes fest:

- a) die allgemeinen Bildungsziele und das Bildungsprofil der Schülerinnen und Schüler beim Abschluss der Gymnasien und der Fachoberschulen, wie auch die Kompetenzen, Fähigkeiten und Kenntnisse der Schülerinnen und Schüler am Ende des ersten Bienniums und des fünften Jahres,
- b) die Unterrichtszeit in den Schulen der drei Sprachgruppen, einschließlich der Stundenkontingente der einzelnen Fächer und Tätigkeiten der verpflichtenden Grundquote und gegebenenfalls des Wahlbereichs,
- c) die den Schulen zuerkannte autonome Quote der Curricula und die Kriterien für das Ausmaß der Flexibilität, um den örtlichen Anforderungen und Bildungsbedürfnissen der Arbeits- und Berufswelt zu entsprechen sowie die Kriterien zur Einführung innovativer didaktischer Vorhaben unter besonderer Berücksichtigung des Sprachenunterrichts,
- d) die Kriterien laut Artikel 6 Absatz 1.

2. Die Beschlüsse der Landesregierung laut Absatz 1 werden im Sinne von Artikel 9 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 10. Februar 1983, Nr. 89, in geltender Fassung, dem Ministerium für Unterricht, Universität und Forschung übermittelt.

3. Die Bestimmungen gemäß Artikel 15 Absätze 4, 5 und 6 des Landesgesetzes vom 16. Juli 2008, Nr. 5, finden auch für die Gymnasien und Fachoberschulen auf der Grundlage der allgemeinen von der Landesregierung festgelegten Kriterien und den verfügbaren personellen und finanziellen Ressourcen Anwendung.

Art. 10

Rahmenrichtlinien des Landes für die Festlegung der Curricula in den Berufsbildenden Schulen

1. Die Rahmenrichtlinien des Landes für die Festlegung der Curricula der Berufsbildenden Schulen verfolgen die Zielsetzung, die persönliche

Art. 9

Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli nei licei e negli istituti tecnici

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche di cui alla legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, e delle identità culturali delle scuole di ciascuno dei tre gruppi linguistici, la Giunta provinciale - sentito il Consiglio scolastico provinciale - approva distintamente per le scuole dei tre gruppi linguistici le indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli relativi ai licei e agli istituti tecnici. Tali indicazioni definiscono:

- a) gli obiettivi generali del processo formativo e il profilo educativo, culturale e professionale delle studentesse e degli studenti a conclusione dei percorsi liceali e degli istituti tecnici come pure le competenze, abilità le conoscenze delle studentesse e degli studenti alla fine del primo biennio e del quinto anno;
- b) l'orario delle lezioni nelle scuole dei tre gruppi linguistici, compreso il monte ore complessivo delle singole discipline per attività ed insegnamenti obbligatori e l'eventuale quota facoltativa;
- c) la quota di autonomia dei curricoli attribuita all'istituzione scolastica e i criteri per gli spazi di flessibilità per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché i criteri per l'adozione di percorsi didattici innovativi, con particolare riferimento agli insegnamenti delle lingue;
- d) i criteri di cui all'articolo 6, comma 1.

2. Le deliberazioni della Giunta provinciale di cui al comma 1, sono trasmesse al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, e successive modifiche.

3. Le disposizioni di cui all'articolo 15, commi 4, 5 e 6 della legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5, trovano applicazione anche nei confronti dei percorsi liceali e di istruzione tecnica, sulla base di criteri generali stabiliti dalla Giunta provinciale e avuto riguardo alle risorse umane e finanziarie disponibili.

Art. 10

Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli nella formazione e istruzione professionale

1. Nella definizione dei curricoli le indicazioni provinciali perseguono l'obiettivo proprio della formazione e istruzione professionale di concorrere

und berufliche Entwicklung der Schülerinnen und Schüler zu fördern und sie bei der Planung und aktiven Gestaltung ihrer beruflichen Laufbahn zu unterstützen.

2. Für die Zielsetzungen laut Absatz 1 hat das Prinzip der Beruflichkeit eine zentrale Bedeutung. Demgemäß bezieht sich die Planung der Lehrgänge auf berufliche Qualifikationen und auf anerkannte und neu zu gestaltende Berufsbilder. Die Planung beruht auch auf einer Beobachtung der aktuellen Trends und einer Analyse der sich in den verschiedenen Wirtschaftsbereichen und Tätigkeitsfeldern abzeichnenden Entwicklungen.

3. Die Arbeitsprozesse und die nach Kompetenzen beschriebenen beruflichen Tätigkeiten bilden die Bezugspunkte für die Planung der Lernprozesse zum Erwerb von Kenntnissen, Fähigkeiten und Fertigkeiten. Die Aneignung von berufsfachlichen Kompetenzen erfolgt vernetzt mit der Entwicklung der persönlichen, sozialen und kommunikativen Kompetenzen der Schülerinnen und Schüler.

4. Mit Beschluss der Landesregierung im Sinne von Artikel 9 Absatz 2 sind die Rahmenrichtlinien des Landes bezüglich der Curricula der fünfjährigen Berufsbildenden Oberschulen zum Zwecke des Erlasses eines Studentitels festgelegt. Auch für diese Bildungswege finden die Bestimmungen laut Absatz 1 Buchstaben a), b) und c) des zitierten Artikels 9 Anwendung.

Art. 11
Unterrichtszeit

1. Die Unterrichtszeit umfasst eine verpflichtende Grundquote und gegebenenfalls einen Wahlbereich und wird in den Rahmenrichtlinien des Landes laut Artikel 9 festgelegt.

2. In den deutsch- und italienischsprachigen Gymnasien und Fachoberschulen beträgt das Mindestkontingent im Rahmen des Fünfjahreszeitraums 4590 Stunden.

3. In den ladinischen Gymnasien und Fachoberschulen beträgt das Mindestkontingent im Rahmen des Fünfjahreszeitraums 4760 Stunden.

4. Das Mindeststundenkontingent laut den Absätzen 2 und 3 gliedert sich nach dem geltenden Schulkalender und stellt eine gesetzlich garantierte Mindestdienstleistung im Fünfjahreszeitraum für alle Schülerinnen und Schüler dar und kann von den Rahmenrichtlinien des Landes sowie auch von den autonomen Schulen im Rahmen der verfügbaren Ressourcen erhöht werden.

allo sviluppo personale e alla crescita professionale delle studentesse e degli studenti sostenendoli nel progettare e sviluppare attivamente la propria carriera professionale.

2. Per le finalità di cui al comma 1, assume valenza centrale il concetto di professione. In tale contesto, la progettazione dei curricula fa riferimento ad ambiti di qualifica professionale, a settori e profili professionali riconosciuti e a nuovi profili da sviluppare. Essa si basa altresì sul puntuale monitoraggio e sull'attenta analisi dello sviluppo e dei cambiamenti in atto nei diversi settori economici e ambiti di attività.

3. I processi lavorativi e le azioni professionali definiti per competenze, costituiscono punti di riferimento nel disegnare i percorsi di apprendimento delle conoscenze, abilità e capacità. L'acquisizione delle competenze tecnico-professionali si integra con lo sviluppo delle competenze personali, sociali, comunicative delle studentesse e degli studenti.

4. Con deliberazione della Giunta provinciale da adottarsi ai sensi dell'articolo 9, comma 2, sono definite le indicazioni provinciali relative ai curricula dei percorsi di durata quinquennale di istruzione professionale preordinati al rilascio di un titolo di studio. Anche per detti percorsi trovano applicazione le previsioni di cui al comma 1, lettere a), b) e c) del citato articolo 9.

Art. 11
Orario delle lezioni

1. L'orario di insegnamento comprende una quota obbligatoria di base e una eventuale quota facoltativa opzionale definite dalle indicazioni provinciali di cui all'articolo 9.

2. Nei licei e negli istituti tecnici in lingua tedesca e italiana il monte ore minimo obbligatorio nell'arco del quinquennio è di 4590 ore.

3. Nei licei e negli istituti tecnici delle località ladine il monte ore minimo obbligatorio nel quinquennio è di 4760.

4. Il monte ore minimo di cui ai commi 2 e 3, articolato sulla base del calendario scolastico vigente, costituisce una prestazione essenziale minima garantita per legge nell'arco del quinquennio a tutte le studentesse e a tutti gli studenti e può essere aumentata dalle indicazioni provinciali nonché, nei limiti delle risorse disponibili, anche dalle istituzioni scolastiche autonome.

5. Das in den Absätzen 2 und 3 festgelegte Stundenkontingent gliedert sich nach den Stundentafeln der Fächer und didaktischen Tätigkeiten, die im Sinne des Artikels 9 Absatz 1 Buchstabe b) definiert sind.

6. Die Stundentafeln laut Absatz 5 bilden eines der Bezugskriterien für die Festlegung der personellen Ressourcen des funktionalen Plansolls der Schulen der Oberstufe.

7. Das Ausmaß des Unterrichts, der didaktischen Tätigkeiten und der praktischen Übungen im Bereich der fünfjährigen Berufsbildenden Oberschulen kann derart festgelegt und strukturiert werden, dass diese auch das Erlangen einer beruflichen Qualifikation ermöglichen.

Art. 12

Bewertung in den Gymnasien und Fachoberschulen

1. Zum Zwecke der Gültigkeit des Schuljahres ist es für die Bewertung der Schülerinnen und Schüler erforderlich, dass sie an mindestens drei Vierteln des persönlichen Jahresstundenplans teilnehmen. In Ausnahmefällen können die Schulen vom genannten Mindestausmaß abweichen, wenn triftige Gründe dafür vorliegen, vorausgesetzt, dass trotz dieser Abwesenheiten laut Klassenrat eine angemessene Bewertung der Schülerinnen und Schüler möglich ist.

2. Die Bewertung der Lernerfolge in der verpflichtenden Grundquote und im Wahlbereich sowie des Verhaltens der Schülerinnen und Schüler und die Bescheinigung der erworbenen Kompetenzen wie auch die Entscheidungen über die Versetzungen in die nächste Klasse oder in den nächsten Bildungsabschnitt erfolgen durch den Klassenrat in gemeinsamer Verantwortung.

3. Der Klassenrat ergreift die Maßnahmen laut Absatz 2 unter Berücksichtigung der Rahmenrichtlinien des Landes und der von der Landesregierung festgelegten allgemeinen Bestimmungen, auch verfahrensrechtlicher Natur. Die genannten Bestimmungen legen auch die Voraussetzungen für das allfällige Ergreifen von pädagogischen und didaktischen Maßnahmen fest, die für das Nachholen von Lernrückständen und die Steigerung des Lernerfolgs für notwendig erachtet werden sowie die Modalitäten für deren Durchführung und die Regelung der Eignungs- und Ergänzungsprüfungen.

Art. 13

Bewertung in den Berufsbildenden Schulen

5. Il monte ore stabilito ai commi 2 e 3, si articola sulla base dei quadri orari delle discipline e delle attività didattiche definiti ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera b).

6. I quadri orari di cui al comma 5, costituiscono uno dei criteri di riferimento ai fini della determinazione delle risorse organiche funzionali dell'istituzione scolastica e formativa del secondo ciclo di istruzione e formazione.

7. L'orario delle lezioni, delle attività didattiche e delle esercitazioni pratiche nell'ambito dei percorsi di istruzione professionale quinquennale, può essere definito e strutturato in modo da consentire il conseguimento di qualifiche professionali.

Art. 12

Valutazione nei licei e negli istituti tecnici

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione delle studentesse e degli studenti è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. In casi eccezionali le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate deroghe al suddetto limite, a condizione, comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione delle studentesse e degli studenti interessati.

2. Sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, sono affidate al consiglio di classe, la valutazione degli apprendimenti negli insegnamenti della quota obbligatoria di base e della quota facoltativa opzionale e del comportamento delle studentesse e degli studenti e la certificazione delle competenze, come pure le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva o al periodo didattico successivo.

3. Il consiglio di classe adotta i provvedimenti di cui al comma 2, tenuto conto delle indicazioni provinciali e delle disposizioni, anche di carattere procedurale, definite dalla Giunta provinciale. Le predette disposizioni definiscono altresì i presupposti per l'eventuale attivazione di interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti nonché le modalità del loro svolgimento e la disciplina concernente gli esami di idoneità e gli esami integrativi.

Art. 13

Valutazione nella formazione e istruzione

professionale

1. Bezüglich der Bewertung und Bescheinigung der erworbenen Kompetenzen in den Berufsbildenden Schulen finden die Bestimmungen der Artikel 10 beziehungsweise 12 des Landesgesetzes vom 12. November 1992, Nr. 40, in geltender Fassung, Anwendung. Für die fünfjährigen Berufsbildenden Oberschulen finden die Bestimmungen des Artikels 12 Anwendung.

Art. 14
Staatliche Abschlussprüfungen

1. Für die Zulassung und Durchführung der staatlichen Abschlussprüfungen der Gymnasien, Fachoberschulen und Berufsbildenden Schulen finden die geltenden Bestimmungen gemäß Artikel 11 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 10. Februar 1983, Nr. 89, in geltender Fassung, Anwendung.

Art. 15
Evaluation des Bildungssystems

1. Innerhalb eines Jahres nach Inkrafttreten dieses Gesetzes wird mit Durchführungsverordnung die Evaluation in Bezug auf die Kindergärten, Unter- und Oberstufe des Landes organisch neu geregelt.

Art. 16
Übergangs- und Schlussbestimmungen

1. Die Bestimmungen gemäß Artikel 7 Absatz 6 sind innerhalb eines Jahres nach Inkrafttreten der von den Artikeln 9 und 10 vorgesehenen Rahmenrichtlinien des Landes zu erlassen. In den ladinischen Schulen ist die Durchlässigkeit zwischen den Bildungswegen der Kunstgymnasien und der Berufsschulen für das Kunsthandwerk gewährleistet.

2. Die Direktorinnen und Direktoren der Berufsbildung mit Masterdiplom oder mit einem gleichwertigen Titel und im Besitz der weiteren von den geltenden Bestimmungen vorgesehenen Voraussetzungen haben den Rechtstitel, mit der Führung einer Schule der Oberstufe betraut zu werden. Die Führungskräfte der Grund-, Mittel- und Oberschulen haben den Rechtstitel, mit der Führung einer Landesberufsschule betraut zu werden. In beiden Fällen ist der Besuch einer eigenen Ausbildung vorgesehen.

3. Die Amtsdauer des Landesschulrates ist bis zum 31. August 2012 verlängert. Im Schuljahr

1. Nelle materie della valutazione e della certificazione delle competenze acquisite nella formazione e istruzione professionale trovano applicazione rispettivamente le disposizioni di cui agli articoli 10 e 12 della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, e successive modifiche. Per i percorsi di istruzione professionale di durata quinquennale trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 12.

Art. 14
Esami di Stato

1. In materia di ammissione e svolgimento degli esami di Stato, per i percorsi dei licei, degli istituti tecnici, come pure dei percorsi di formazione e istruzione professionale si applicano le vigenti disposizioni definite ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, e successive modifiche.

Art. 15
Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione

1. Entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, con regolamento di esecuzione viene ridisciplinato organicamente il sistema di valutazione provinciale riferito alle scuole dell'infanzia e al primo e secondo ciclo di istruzione e formazione.

Art. 16
Norme transitorie e finali

1. Le disposizioni di cui all'articolo 7, comma 6, sono emanate entro un anno dall'entrata in vigore delle indicazioni provinciali previste dagli articoli 9 e 10. Nelle scuole delle località ladine è garantita la permeabilità tra i percorsi dei licei artistici e della formazione professionale dell'artigianato artistico.

2. Le direttrici e i direttori della formazione professionale provinciale, in possesso del diploma di laurea magistrale o equivalente e degli ulteriori requisiti previsti dalle norme vigenti, hanno titolo per essere preposti a dirigere istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione e formazione. Le dirigenti e i dirigenti delle scuole primarie e secondarie hanno titolo ad essere preposti alle scuole della formazione professionale provinciale. In ambedue i casi è prevista la frequenza di un apposito percorso formativo.

3. La durata in carica del Consiglio scolastico provinciale è prorogata fino al 31 agosto 2012.

2010/2011 gehört die oder der Vorsitzende der deutschen Abteilung und im Schuljahr 2011/2012 der italienischen Abteilung an.

Art. 17
Anwendung des Gesetzes

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

2. Die Bestimmungen dieses Gesetzes finden für die ersten Klassen der Gymnasien, Fachoberschulen und Berufsbildenden Oberschulen ab dem Schuljahr 2011/2012 Anwendung. In den Schuljahren 2012/2013, 2013/2014 und 2014/2015 finden die Bestimmungen dieses Gesetzes zusätzlich zu den bereits in das neue Bildungssystem übergeführten Klassen für die dritten beziehungsweise vierten beziehungsweise fünften Klassen Anwendung.

Art. 18
Aufhebung von Bestimmungen

1. Mit Inkrafttreten der Rahmenrichtlinien des Landes laut Artikel 9 und unter Beachtung der im Artikel 17 Absatz 2 vorgesehenen Fristen, finden die Bestimmungen der Landesgesetze vom 22. November 1983, Nr. 47, vom 26. Juli 1985, Nr. 11, vom 21. Dezember 1987, Nr. 32, vom 2. August 1989, Nr. 3, vom 1. Juni 1995, Nr. 13, vom 16. Dezember 1999, Nr. 11, und vom 29. April 2003, Nr. 6, nicht mehr Anwendung.

2. Mit Inkrafttreten der Verordnung laut Artikel 15 Absatz 1 sind die Artikel 16 und 17 des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12, in geltender Fassung, und der Artikel 9 des Landesgesetzes vom 16. Juli 2008, Nr. 5, aufgehoben.

3. Folgende Bestimmungen werden aufgehoben:
a) der Artikel 5 des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12, in geltender Fassung.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Nell'anno scolastico 2010/2011 la o il presidente appartiene alla sezione tedesca e nell'anno scolastico 2011/2012 alla sezione italiana.

Art. 17
Applicazione della legge

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

2. Le disposizioni della presente legge trovano applicazione a decorrere dall'anno scolastico 2011/2012 per le prime classi dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti di istruzione professionale. Negli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 le disposizioni della presente legge trovano applicazione, oltre che per le classi già confluite nel nuovo ordinamento, rispettivamente per le terze, quarte e quinte classi.

Art. 18
Abrogazione di disposizioni

1. Con decorrenza dall'entrata in vigore delle indicazioni provinciali di cui all'articolo 9 e nel rispetto dei termini previsti al comma 2 dell'articolo 17, non trovano più applicazione le disposizioni di cui alle leggi provinciali 22 novembre 1983, n. 47, 26 luglio 1985, n. 11, 21 dicembre 1987, n. 32, 2 agosto 1989, n. 3, 1 giugno 1995, n. 13, 16 dicembre 1999, n. 11, e 29 aprile 2003, n. 6.

2. Con decorrenza dall'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 15, comma 1, sono abrogati gli articoli 16 e 17 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, e successive modifiche, e l'articolo 9 della legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5.

3. Sono abrogate le seguenti disposizioni:
a) l'articolo 5 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, e successive modifiche.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.